

SERIE C. Scontati i due turni di squalifica per l'espulsione rimediata a Verona, l'esperto centrale è pronto a riprendersi una maglia da titolare contro il Gubbio

Feralpisalò, Bacchetti prepara il ritorno da ex

«Affronteremo una squadra reduce da un paio di risultati importanti
L'eventuale primo posto? È troppo presto per guardare la classifica»

Sergio Zanca

Loris Bacchetti torna a disposizione della Feralpisalò dopo avere scontato le due giornate di squalifica, e ritrova la sua squadra dell'anno scorso, il Gubbio. Il difensore non ha ancora digerito l'espulsione di Verona contro la Virtus, pagata duramente. «Sono andato per prendere il pallone - ricorda - L'avversario ha calciato, e ci siamo toccati col piede. Nulla di che, ma lui si è messo a rantolare, come fosse stato colpito da un macigno. L'arbitro non ha visto niente. Dalla panchina hanno cominciato a gridare: gomitata, gomitata! E io mi sono visto sventolare il cartellino rosso. Da non credere. Al più meritavo il giallo. Comunque è acqua passata».

Sanzione del giudice sportivo: due turni di stop, visto che il gioco era fermo. Una punizione pesante, al di là dell'entità dell'accaduto. E adesso la trasferta in Umbria. «Gubbio è un ambiente tranquillo. L'anno scorso abbiamo vissuto una stagione un po' difficile - prosegue Bacchetti - Siamo passati da Gui-



L'espulsione rimediata da Bacchetti contro la Virtus Verona

di a Torrente in panchina. A metà febbraio abbiamo giocato le ultime partite. Ricordo il 3-3 proprio con la Feralpisalò (con pareggio di Miracoli al 7' di recupero) e il pareggio interno con la Reggiana».

Poi lo stop. «Il Covid ha obbligato a chiudere tutto. Noi abbiamo raggiunto la salvezza: l'obiettivo che ci eravamo prefissi».

Sul Gubbio attuale: «Torrente si è affidato a gente

esperta. Il pareggio con il Perugia e l'ultima vittoria contro la Triestina, due grandi squadre, si commentano da soli. Il Gubbio si è gasato, ed è cresciuto a livello di autostima. Speriamo che scenda in campo spensierato e rilassato. Non sarà una gara agevole. Per me avrà un sapore particolare: per questo scalpito dalla voglia di rientrare».

FRA I TITOLARI rossoblù figurano l'ex Gerardi, attaccante dal dente avvelenato, e il temibile brasiliano Juanito Gomez. «Gerardi lo conosco bene: abbiamo giocato insieme nel Monopoli di Beppe Scienza. Andando via avrà portato con sé un bel ricordo. Juanito è un giocatore forte oltre che una persona eccezionale».

Il Südtirol guida la classifica con due lunghezze di vantaggio su Feralpisalò e Padova. Una vittoria contro il Gubbio e un mancato successo degli altoatesini con il Perugia potrebbe significare vetta per i garedesani, una posizione mai raggiunta prima nei 10 anni trascorsi in Terza serie. «Fa piacere essere così in alto, ma non facciamo conti: è troppo presto. Il cammino



Il centrale difensivo Loris Bacchetti, 27 anni e 10 presenze in campionato: rientrerà domani con il Gubbio

è ancora lungo».

Il difensore verdebù appare soddisfatto di questo primo scorcio di campionato. «Stiamo svolgendo un buon lavoro». A 19 anni, in avvio di carriera, ha subito conquista-

to la promozione col Pescara di Zdenek Zeman, salendo dalla B alla A. In seguito non ha più lottato per le prime posizioni, proprio il contrario di adesso. «Questa stagione con la Feralpisalò è un'occa-

sione di crescita professionale per me e per i compagni, già abituati a disputare i play off. Un'opportunità di rimanere tra le grandi, e mettersi in mostra». •